

Politica per la Prevenzione della Corruzione e Linee Guida Anticorruzione del Gruppo Mooney

Ciclo di emissione	Struttura	Data
Redatto da: Leonardo Limiti	Compliance & Anticorruption	
Verificato da: Paolo Bruno Ripamonti Linda De Giorgi Mario Della Toffola Alessandra Moroni	Risk Management & Information Security Institutional Affairs & Sustainability ISO Certification Organizational Design	
Stefania Gentile	Amministratore Delegato	04/07/2024
Consiglio di Amministrazione	CDA	25/07/2024

Classificazione	Archiviazione
USO INTERNO	Archiviata presso: ORG

Rev. N.	Oggetto della revisione	Data
1.0	Prima Emissione	26/05/2020
2.0	Seconda Emissione	25/05/2021
3.0	Terza Emissione	25/07/2024

Indice

Introduzione	4
Politica per la Prevenzione della Corruzione	7
1 Prevenzione e contrasto alla corruzione	8
2 Che cos'è la corruzione per il Gruppo Mooney	8
3 Destinatari.....	8
4 Etica aziendale	9
5 La sostenibilità secondo il Gruppo Mooney	11
6 Obiettivi della politica per la prevenzione della corruzione.....	12
7 Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione	13
8 Sistema <i>Whistleblowing</i>	14
9 Sistema sanzionatorio	16
10 Formazione, diffusione e comunicazione	16
Linee Guida Anticorruzione.....	18
1 Principi Generali	19

Introduzione

La corruzione rappresenta una minaccia per lo Stato di diritto, la democrazia e i diritti dell'uomo, mina i principi di buon governo, di equità e di giustizia sociale, falsa la concorrenza, ostacola lo sviluppo economico e mette in pericolo la stabilità delle istituzioni democratiche e i fondamenti morali della società e, per questa ragione.

Per questa ragione, ormai da diversi anni, la lotta alla corruzione è diventata una priorità a livello mondiale, portando alla creazione di strumenti di politica penale comuni.

Un passo importante è certamente stato segnato dalla Convenzione di Strasburgo del 27/01/1999, ratificata anche dall'Italia, che ha promosso l'implementazione di normative più stringenti e strumenti più efficaci per prevenire, rilevare e reprimere la corruzione a tutti i livelli, sia nel settore pubblico che in quello privato.

Tra queste, si ricorda la L. n. 190/2012 e il progressivo ampliamento dei reati da cui può sorgere la responsabilità delle persone giuridiche secondo il D.Lgs. n. 231/2001, incluse le fattispecie di corruzione nell'ambito dei rapporti tra privati (artt. 2635 e 2653-bis c.c.).

È stata una risposta alla crescente consapevolezza della necessità di combattere la corruzione anche nel settore privato, al fine di garantire una sana concorrenza economica, nonché promuovere un ambiente commerciale equo e trasparente.

Il Gruppo Mooney (di seguito anche solo “Gruppo”), nel pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti, nonché di tutte le prescrizioni previsti da standard internazionali e linee guida, fin dalla sua nascita, si è impegnato a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività, assumendo, tra i suoi valori primari, quello dell’etica aziendale, per mezzo della quale trasmettere messaggi di lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità.

Il Gruppo, partendo da un sistema culturale e di valori già profondamente radicato, in coordinamento con il Codice Etico adottato dalle sue Società e ispirandosi alle normative nazionali ed internazionali, alle *best practice* in tema di *Anti-Corruption* ed allo *Standard* internazionale UNI ISO 37001:2016, ha definito la presente “Politica per la prevenzione della corruzione e Linee Guida Anticorruzione” (di seguito anche solo “la Politica”), al fine di minimizzare il rischio di porre in essere condotte di corruzione attiva e passiva.

Adottando la presente Politica e promuovendone l’adeguamento nel tempo, il Gruppo Mooney vuole dimostrare un impegno concreto e attivo nella lotta contro la corruzione ed essere protagonista nella promozione di un ambiente commerciale etico e trasparente. In tal senso, individua un quadro sistematico di riferimento dei principi etici-comportamentali e delle regole di prevenzione e contrasto alla corruzione (attiva e passiva, pubblica e privata), elevando ulteriormente la consapevolezza sui comportamenti che devono essere osservati dai soggetti facenti parte del Gruppo.

Attraverso la diffusione della Politica o, meglio, dei valori su cui la stessa si basa, il Gruppo Mooney vuole

anche incentivare i propri *stakeholders*¹ a non essere semplici spettatori, ma attori chiave nella lotta contro la corruzione e fare di più per contribuire a costruire un mondo aziendale più giusto e responsabile.

La normativa internazionale in materia è molto estesa e viene qui riepilogata, considerando quelli che possono definirsi come gli strumenti e passaggi chiave della lotta alla corruzione, anche per rimarcare quanto il contrasto alla corruzione sia una priorità globale, riflesso in una miriade di legislazioni che condividono principi comuni di integrità e trasparenza:

- Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC);
- Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali;
- *OECD Recommendation for Further Combating Bribery of Foreign Public Officials in International Business Transactions* e annesse *Good Practice Guidance on Internal Controls, Ethics, and Compliance*;
- *OECD Guidelines for Multinational Enterprises*;
- *Business Principles for Countering Bribery* di Transparency International;
- *Foreign Corrupt Practices Act USA* (FCPA);
- *Bribery Act UK* del 2010 (entrato in vigore nel 2011) e relativa *Guidance about procedures which relevant commercial organizations can put into place to prevent persons associated with them from bribing*;
- c.d. “seven pillars”, ovvero i 7 principi di cui al “*Federal Sentencing Guidelines Manual – Chapter 8 – Part B Effective compliance and ethics program*” “*Federal Sentencing Guidelines Manual – Chapter 8 – Part B Effective compliance and ethics program*” del 1.11.2010, della U.S. *Sentencing Commission* per il rispetto del *Foreign Corruption Practice Act*;
- *Global Compact* delle Nazioni Unite. In particolare, la Società si è ispirata al Principio X secondo il quale: “*Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti. L'adozione del X Principio richiede ai partecipanti al Global Compact delle Nazioni Unite non solo di evitare la corruzione in ogni sua forma, ma anche di sviluppare politiche incisive e concreti programmi anti-corruzione. Le imprese sono chiamate assieme ai governi, alle agenzie delle Nazioni Unite e alla società civile a contribuire a una economia mondiale più trasparente.*” Il *Global Compact* suggerisce ai propri partecipanti di considerare i seguenti tre punti nella lotta alla corruzione per mettere in pratica il X principio: a livello interno, come prima cosa, introdurre politiche e programmi anti-corruzione all’interno della propria struttura e nelle loro operazioni finanziarie, a livello esterno riferire all’interno della loro

¹ Per la definizione di *stakeholder* si rinvia all’Analisi del contesto del Gruppo Mooney.

Comunicazione Annuale al *Global Compact* delle azioni intraprese per combattere la corruzione e condividere le proprie esperienze e le buone prassi aziendali inviando esempi e casi pratici al *Global Compact*; a livello collettivo unire le proprie forze a quelle di aziende simili e di altri *stakeholder*;

- Legge n. 190/2012 (normativa italiana), recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” che si propone di rafforzare l’efficacia e l’effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo, tenendo conto sia delle indicazioni fornite da taluni strumenti sovranazionali di contrasto alla corruzione, sia degli standard internazionali di contrasto ai fenomeni corruttivi;
- ad ottobre 2016, è stata pubblicata la norma internazionale UNI ISO 37001:2016 elaborata dal Comitato Tecnico ISO/PC278 “*Anti-Bibery management systems*”, con la quale si sono specificati i requisiti e si è fornita una guida per stabilire e mettere in atto, mantenere, aggiornare e migliorare un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Si richiamano, infine, la direttiva *Corporate Sustainability Reporting (CSRD)* e i correlati *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)* che ne sono parte integrante, e che, per quanto qui più rileva, nell’ambito della *governance* condotta delle imprese, richiedono alle aziende di dare un’ampia informativa sulle pratiche anti-corruzione applicate, così rimarcando come si tratti di tema di interesse per gli *stakeholder* e alla base di una sana economia.



Politica per la Prevenzione della Corruzione



1 Prevenzione e contrasto alla corruzione

La corruzione, come è noto, rappresenta un fenomeno diffuso dagli altissimi costi economici e sociali, che si manifestano, a titolo esemplificativo in: mancata crescita del PIL, incertezza nei mercati, mancati investimenti, aumento dei costi nelle attività economiche e dei beni e servizi, riduzione della qualità, limitazione alla concorrenza, mancanza di fiducia. Di conseguenza, si impone che non solo i governi ma anche le imprese rifiutino la corruzione nella conduzione degli affari e si adoperino per adottare tutte le misure e ogni possibile strategia per prevenire e contrastare tale fenomeno.

2 Che cos'è la corruzione per il Gruppo Mooney

Il Gruppo Mooney rifiuta e contrasta ogni forma di corruzione nell'accezione più ampia del termine, ovvero qualunque forma di abuso integrata con promessa, induzione, istigazione, richiesta, offerta e accettazione di incentivi o diversa utilità come ricompensa a una persona per agire o omettere azioni in ragione del suo ufficio, siano esse dovute o non dovute, o comunque che sia in grado di influenzare il ricevente, al fine di indurre o premiare l'esecuzione di una funzione/attività del suo ufficio o l'omissione della stessa.

Rileva, pertanto, sia la “corruzione attiva” (offerta e/o dazione) sia la “corruzione passiva” (accettazione), sia nel caso in cui venga coinvolto un soggetto pubblico (“corruzione pubblica”) che nei rapporti tra soggetti appartenenti a enti privati (“corruzione privata”), sia la corruzione finalizzata a far compiere un atto contrario ai propri doveri di ufficio (“corruzione propria”) sia quella avente per scopo il compimento di un atto del proprio ufficio (“corruzione impropria”), sia la “corruzione antecedente” sia quella “successiva” al compimento degli atti di ufficio.²

3 Destinatari

Tutti coloro che operano per conto o in favore delle Società del Gruppo o che con le medesime intrattengono relazioni di affari, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono tenuti a leggere e comprendere i contenuti della presente Politica e ad agire in conformità a quanto da essa stabilito, alle leggi e ai regolamenti applicabili.

In particolare, sono vincolati all'osservanza dei principi della presente Politica tutti i componenti degli

² Il Gruppo Mooney rifiuta e contrasta la corruzione nell'accezione più ampia del termine, come abuso del potere da parte di un soggetto al fine di ottenere vantaggi privati e come pratiche di malaffare integrate con promessa, induzione, istigazione, richiesta, offerta, accettazione di incentivi o diverse utilità come ricompensa a una persona in ragione del suo ufficio per agire o omettere azioni, siano esse dovute o non dovute.



organi societari, di vigilanza e controllo, i dirigenti, i dipendenti di ogni grado, qualifica e livello, i partner, i fornitori e, più in generale, tutti i Soci in Affari che operino nell'interesse o per conto delle Società del Gruppo (di seguito “Destinatari”).

4 Etica aziendale

La normativa vigente, il richiamo al rispetto delle stesse e le azioni di contrasto attuate dallo Stato sono ovviamente fondamentali e imprescindibili, ma non sono sufficienti ad assicurare risultati consistenti nel tempo, se non accompagnati da un forte recupero dei valori etici, che possono essere promossi attraverso l'esempio e l'educazione in tutti i contesti della società civile, quali la famiglia, la scuola, l'ambiente di lavoro.

In questo scenario, anche il Gruppo Mooney ha dunque la responsabilità di contribuire attivamente alla lotta alla corruzione e alla prevenzione dei conflitti di interesse.

La cultura della legalità è alla base del *modus operandi* del Gruppo, che, in osservanza alla normativa nazionale, alle Convenzioni e alle linee guida internazionali e alle *best practice*, adotta strumenti organizzativi capaci di rendere effettivi e attuabili la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi.

A tal fine, il Gruppo Mooney ha da tempo costruito un proprio sistema di prevenzione e controllo, formato da un insieme di regole, strumenti e dall'impegno delle persone; un sistema facilmente conoscibile e comprensibile, attuabile e monitorabile a garanzia dell'efficacia ed efficienza della funzione preventiva del controllo stesso e soggetto a periodica revisione e adeguamento, ove necessario.

In particolare, il Gruppo Mooney dimostra il suo impegno nella lotta alla corruzione attraverso una serie di iniziative concrete e strumenti chiave:





Creazione di un sistema di segnalazioni *whistleblowing*, da utilizzare per ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo, presunto, con adozione di regole che proteggono e garantiscono la tutela del segnalato e del segnalante

Nomina della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione con il compito di supervisionare e garantire l'attuazione e il funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

Formazione, informazione e comunicazione delle misure adottate dal Gruppo Mooney per prevenire la corruzione e degli strumenti di segnalazione

Previsione di specifiche **sanzioni** applicate in ipotesi di violazioni del sistema di controllo per la prevenzione e contrasto alla corruzione

Il Gruppo Mooney coinvolge l’Alta Direzione nella prevenzione della corruzione, la rende promotrice di una cultura in cui la corruzione non è accettabile e richiede ad essa un forte e visibile impegno di vigilanza sul rispetto delle misure anticorruzione, sull’etica, sull’effettuazione dei controlli interni, nonché di implementazione di tutte le misure ritenute idonee alla prevenzione, identificazione e segnalazione delle potenziali violazioni.

Il Gruppo Mooney riconosce come necessaria una *due diligence* sui propri Soci in Affari³, al fine di ridurre il rischio di corruzione, con livelli di approfondimento maggiori in relazione al grado di potenziale rischio reato.

La presente Politica, aggiungendosi al sistema di controllo delineato, concorre ad aumentare la conformità generale alle leggi e alle buone pratiche internazionali e, al fine di dare concreta attuazione alla cultura della legalità, alla prevenzione e al contrasto della corruzione, le Società del Gruppo Mooney hanno rafforzato il proprio sistema dei controlli interni sia adottando il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, sia attraverso l’adozione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione conforme allo Standard UNI ISO 37001:2016.

³ Per “Socio in Affari” si intende la Parte esterna con cui l’Organizzazione ha o progetta di stabilire una qualsivoglia forma di relazione commerciale. I Soci in Affari comprendono, a titolo non esaustivo, clienti, acquirenti, “joint Venture”, partner in Joint Venture, partner in consorzi, fornitori esterni, appaltatori, consulenti, sub-appaltatori, venditori, esperti, agenti, distributori, rappresentanti, intermediari e investitori.



5 La sostenibilità secondo il Gruppo Mooney

Consapevole del ruolo di attore determinante nell'economia del Paese, il Gruppo Mooney si impegna a sviluppare un modello di *business* improntato alla sostenibilità nei confronti della società, degli *stakeholder* e dei territori in cui questi ultimi operano.

Il Gruppo ha posto al centro della sua strategia di lungo periodo lo sviluppo sostenibile, individuando tre pilastri: *Financial Inclusivity*, *Caring Employer* e *Environmentally Conscious* e definendo obiettivi di medio e lungo termine per ognuna di queste aree. Tale schema, integrato nel Piano Industriale Mooney 2021-2025, è supportato da un *set* di progetti con cui Mooney intende contribuire al raggiungimento di 8 dei 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In tale ambito, il Gruppo Mooney riconosce l'importanza di integrare le tematiche ESG nella sua Politica per la Prevenzione della Corruzione. Invero, l'etica aziendale e la cultura d'impresa, compresi la lotta contro la corruzione attiva e passiva sono punti importanti dell'informazione che gli *stakeholders* si attendono e che influiscono sui fattori di *governance*.

Le strategie ESG, infatti, possono giocare un ruolo cruciale nella lotta alla corruzione attraverso meccanismi e pratiche che non solo promuovono la trasparenza e l'integrità, ma contribuiscono anche a creare un ambiente aziendale più etico e sostenibile, quali, a titolo esemplificativo:

- ◆ l'adozione di un Codice Etico ispirato ai valori del Gruppo, che disciplina il comportamento da tenere nella condotta degli affari, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di non concorrenza, le norme in materia di conflitto di interessi e la correttezza dei rapporti con le istituzioni pubbliche e la Pubblica Amministrazione;
- ◆ l'istituzione di un *Sustainability Committee*, con lo scopo di migliorare l'organizzazione e il coordinamento delle attività in campo socio-ambientale;
- ◆ la definizione di un Piano attività CISO che ricomprende le iniziative necessarie a mantenere e monitorare un adeguato livello di protezione del patrimonio informativo aziendale e presidiare i rischi ICT e di sicurezza;
- ◆ il coinvolgimento degli *stakeholder* nell'analisi di materialità di impatto secondo gli ESRS;
- ◆ la promozione dell'inclusione finanziaria;



- ◆ la promozione di una cultura aziendale inclusiva, fondata sul rispetto dei diritti umani e del lavoro etico;
- ◆ la definizione di azioni di intervento in un'ottica di mitigazione dell'impronta ecologica.

Tutti questi fattori, nel loro insieme considerati, contribuiscono allo sviluppo di pratiche di *governance* solide e trasparenti (c.d. *accountability*), che riducono le opportunità di commissione di atti di corruzione.

6 Obiettivi della Politica per la prevenzione della corruzione

La Politica del Gruppo Mooney si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ◆ vietare e contrastare la corruzione e assicurare il raggiungimento della più elevata conformità agli *standard* normativi nazionali e internazionali in materia di anticorruzione;
- ◆ assicurare la sostenibilità, l'onestà e la trasparenza del proprio *business* contrastando ogni fenomeno di malaffare;
- ◆ contribuire alla diffusione della cultura di fare impresa sostenendo lealtà, integrità, onestà, concorrenza leale e trasparenza come elemento fondante del lavoro;
- ◆ promuovere e sviluppare l'etica nelle relazioni economiche contrastando ogni forma di illegalità;
- ◆ adottare il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione come strumento di effettivo contrasto ai fenomeni corruttivi richiedendo un continuo impegno e *leadership* dell'Alta Direzione e rafforzando il sistema dei controlli a ogni livello dell'Organizzazione;
- ◆ sviluppare e alimentare la consapevolezza dell'impegno alla prevenzione ed alla lotta alla corruzione da parte di tutti gli *stakeholder*;
- ◆ creare un sistema di controlli integrato, facilmente conoscibile e comprensibile, attuabile e monitorabile a garanzia dell'efficacia ed efficienza della funzione preventiva del controllo stesso;
- ◆ incoraggiare le segnalazioni di ogni sospetto di atto corruttivo tentato, certo, presunto mediante canali e modalità dedicate che, pur sempre in ossequio alla tutela della reputazione e dell'immagine delle Società, permettano, da un lato, di svolgere indagini e approfondimenti al fine di valutarne la fondatezza e approntare effettive misure di contrasto e, dall'altro, di garantire tutela al segnalante da ogni forma di ritorsione nonché di tutela dei soggetti ingiustamente segnalati.



7 Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione

Ciascuna Società del Gruppo Mooney nomina il responsabile della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (che rispetto all'organigramma in vigore al momento della stesura del seguente documento coincide con la Funzione Compliance & Anticorruption), dotata di autonomi poteri e risorse, con il compito di supervisionare la progettazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e garantirne l'attuazione e il funzionamento.

La nomina è subordinata alla verifica delle competenze, dello *status*, dell'autorità e dell'indipendenza opportuni, in linea con le previsioni della UNI ISO 37001: 2016 (in termini di: livello di istruzione, formazione ed esperienza adeguati; assenza, per quanto possibile, di personale coinvolgimento nelle attività esposte al rischio di corruzione; possesso di poteri necessari, capacità e possibilità di interfacciarsi direttamente con Direttori, Responsabili di Funzione, Organi di Controllo, CEO e Consiglio di Amministrazione). Inoltre, la nomina è esito anche del positivo svolgimento del processo di *due diligence*.

A detta Funzione sono attribuiti specifici poteri, facoltà e funzioni per l'efficace espletamento del proprio ruolo. Più nello specifico la stessa:

- ◆ verifica lo stato di aggiornamento della documentazione del sistema di gestione;
- ◆ è responsabile del monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione delle prestazioni del sistema;
- ◆ monitora lo stato di attuazione delle misure anticorruzione derivanti dal riesame dell'Alta Direzione e dall'Organo Direttivo, *Risk Assessment, Audit interni*⁴ ed esterni o altre verifiche e indagini;
- ◆ valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'attuazione delle misure di prevenzione;
- ◆ fornisce all'Alta Direzione e all'Organo Direttivo il *report* contenente informazioni sulle prestazioni del sistema di gestione (stato di attuazione ed efficacia delle azioni intraprese, opportunità di miglioramento);
- ◆ può ricevere le segnalazioni su atti di corruzioni tentati, presunti o effettivi;

⁴ Ci si riferisce alle attività di verifica condotte da soggetti indipendenti ed imparziali per verificare periodicamente la conformità del sistema anticorruzione alla norma UNI ISO370001. Per assicurare l'indipendenza, tali verifiche sono affidate a soggetti esterni alla Società, in coordinamento con la FCPC.



- ◆ invia specifica informativa all’Organismo di Vigilanza laddove venga a conoscenza diretta di fatti, atti o situazioni relativi al rischio di commissione di reati corruttivi o comunque rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- ◆ promuove e partecipa a incontri periodici con l’Organismo di Vigilanza;
- ◆ valuta le segnalazioni ricevute su atti di corruzione/violazione del sistema di prevenzione della corruzione e, se necessario, promuove le indagini;
- ◆ può attribuire poteri e capacità di azione agli investigatori;
- ◆ riceve e valuta il rapporto di indagine e si attiva per l’attuazione delle azioni appropriate;
- ◆ fornisce consulenza alle risorse dell’Organizzazione sul funzionamento del sistema di gestione e sulle modalità di segnalazione.

Per la gestione delle attività assegnate, la FCPC dispone di un proprio *budget* e può essere supportata sul piano operativo da una persona o Unità, che organizzativamente viene individuata come “*deputy Anticorruption*”.

8 Sistema *Whistleblowing*

Le Società del Gruppo Mooney incoraggiano il personale ed i terzi a sollevare qualunque dubbio e a segnalare tempestivamente ogni violazione, anche sospetta, della presente Politica, nonché più in generale di procedure e controlli facenti parte del Sistema implementato in conformità alla norma UNI ISO 37001:2016 e di qualunque atto corruttivo, tentato, certo o presunto.

Il Gruppo Mooney garantisce che nessun segnalante che abbia effettuato una segnalazione in buona fede (o sulla base di una convinzione ragionevole e confidenziale), subirà ritorsioni o sarà discriminato con effetti sulle condizioni di lavoro, a causa della segnalazione o per essersi rifiutato di porre in essere una condotta illecita (anche qualora da tale rifiuto siano derivati pregiudizi per il business del Gruppo).

A tale scopo, le Società del Gruppo Mooney hanno adottato una specifica *Policy Whistleblowing*, parte integrante dei Modello 231 e del Sistema di Gestione Anticorruzione definito in conformità alla norma UNI ISO 37001:2016.

La *Policy* descrive il processo e i canali di comunicazione da utilizzare per l’invio, la ricezione, l’analisi e il trattamento delle Segnalazioni di condotte illecite e di violazioni del Modello 231 e del SGA nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. n. 24/2023.



Qualora un soggetto ricompreso tra i Destinatari abbia il ragionevole sospetto che si sia verificato o che possa verificarsi una violazione⁵, può comunicarlo al Responsabile *Whistleblowing*, attraverso la compilazione e l'invio del “Modulo Whistleblowing” (cfr. Allegato 1), utilizzando uno dei seguenti canali comunicativi:

1. *Tool* di gestione delle Segnalazioni, con possibilità di effettuare la Segnalazione in forma scritta o orale, tramite registrazione audio⁶;
2. posta tradizionale, all'indirizzo: “Servizio Segnalazioni” c/o Mooney S.p.A. o Mooney Servizi o Mooney Group, Via Privata Nino Bonnet 6/A - 20154 Milano; in caso di utilizzo di posta tradizionale, la Segnalazione deve essere inserita in doppia busta chiusa: la prima con i dati identificativi del Segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda con la Segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del Segnalante dalla Segnalazione. Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura “riservata e confidenziale”;
3. la richiesta di un incontro di persona con il Responsabile *Whistleblowing* (come indicato al paragrafo 3), per effettuare la Segnalazione in forma orale⁷.

La Segnalazione deve essere circostanziata e fondata su elementi di fatto precisi e concordanti ed effettuata in buona fede o sulla base di convinzioni ragionevoli.

Qualora la Segnalazione risulti essere, per dolo o colpa grave, falsa, infondata e/o effettuata al solo scopo di danneggiare il Segnalato, ovvero volta a denunciare situazioni di natura esclusivamente personale ed estranee al perimetro delle previsioni di legge, non verrà presa in considerazione e la condotta posta in essere dal Segnalante sarà oggetto di procedimento disciplinare ai sensi del Decreto *Whistleblowing*, dell'art. 6, comma 2-bis, del D.Lgs. 231/2001 e della Legge 300/70 o, nel caso di soggetti esterni a Mooney, di risoluzione del contratto o dell'incarico.

Le Segnalazioni anonime sono ammesse ma, proprio per la natura delle stesse, il Responsabile *Whistleblowing* proporrà l'archiviazione se la Segnalazione non si presenta particolarmente circostanziata e contenente elementi di fatto con un grado di precisione e concordanza, tali da consentire di avviare validamente una indagine specifica e mirata.

⁵ Per la definizione di “violazione” si rinvia al par. 6 della Policy *Whistleblowing*. In particolare, le violazioni possono consistere in atti corruttivi o illeciti – anche se semplicemente nella forma del tentativo – secondo la normativa Anticorruzione, oppure, in ogni caso, che costituisca una violazione del Sistema di Gestione Anticorruzione.

⁶ Si specifica che il tool di gestione delle Segnalazioni rispetta le indicazioni delle Linee Guida dell'ANAC in materia di whistleblowing e le indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali. Inoltre, i link di accesso al tool di segnalazione Whistleblowing (uno per Mooney Spa, ed uno congiunto per Mooney Group e Mooney Servizi) saranno disponibili sulla intranet aziendale OneSpace e sul sito Mooney.

⁷ In caso di Segnalazione effettuata oralmente nel corso di un incontro di persona tra il segnalante e il Responsabile Whistleblowing, quest'ultimo documenta la Segnalazione, previo consenso del segnalante, tramite registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale, poi sottoscritto dal segnalante



Nei confronti del segnalante in buona fede o di colui che segnala sulla base di convinzioni ragionevoli, non è consentita alcuna forma di ritorsione o discriminazione per motivi collegati alla denuncia, intendendo con misure discriminatorie qualsiasi azione disciplinare ingiustificata, le molestie sul luogo di lavoro, il licenziamento, i cambi di mansione e ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili o anche, semplicemente, più gravose.

9 Sistema sanzionatorio

La commissione di atti in violazione della Politica Anticorruzione, nonché, più in generale, la violazione della normativa anticorruzione e delle regole del sistema implementato ai sensi della norma UNI ISO 37001:2016, così come l'abuso del sistema *whistleblowing* costituisce inadempienza agli obblighi contrattuali e al rispetto delle regole aziendali e dà corso all'avvio di procedimenti disciplinari per l'irrogazione di sanzioni così come previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231 del 2001, Parte Generale, oltre che a eventuali conseguenze di natura penale e civile.

10 Formazione, diffusione e comunicazione

Le Società del Gruppo Mooney istituiscono e attuano specifici piani di formazione rivolti al proprio Personale riguardanti l'impegno per la prevenzione della corruzione, la Politica, le procedure, i protocolli e gli altri strumenti anticorruzione, la normativa anticorruzione internazionale e nazionale applicabile e la normativa relativa alla più ampia prevenzione del rischio da reato (D. Lgs. 231/2001), e volti ad assicurarne la diffusione e la corretta comprensione.

Il Gruppo si impegna a fare tutto quanto possibile per assicurare la diffusione presso tutti gli *stakeholder* e promuovere il rispetto, l'applicazione e l'adozione da parte dei Destinatari della presente Politica anticorruzione, prevedendo un sistema sanzionatorio per le relative violazioni, e curarne il costante aggiornamento.

Si impegna, altresì, alla lotta contro la corruzione anche pubblicamente, per promuovere e diffondere la cultura di legalità e di lotta alla corruzione, anche attraverso la diffusione mediante pubblicazione sul proprio sito internet.

La presente Politica è approvata dal Consiglio di amministrazione.



Politica per la prevenzione della Corruzione

Versione 3.0

Ultimo aggiornamento: 25/07/2024

Milano, 04 luglio 2024

L'Amministratore Delegato

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sggentile", is placed over a horizontal line.



Linee Guida Anticorruzione



1 Principi Generali

Di seguito si elencano le misure e azioni che elevano ulteriormente gli standard etici e i principi generali ai quali uniformarsi nella conduzione del *business* e che devono essere osservati per garantire un adeguato sistema di controllo interno e di gestione del rischio corruzione.



Rispetto del Codice Etico

Il Gruppo Mooney, nei rapporti con qualsivoglia Pubblico Ufficiale e incaricato di pubblico servizio nonché nella gestione del business e dei rapporti d'affari con partner comunque denominati, si conforma ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza definiti nel proprio Codice Etico. È pertanto vietata qualunque offerta, promessa o dazione di denaro o altre utilità a Pubblici Ufficiali e incaricati di pubblico servizio, nonché a qualsiasi soggetto appartenente a controparti negoziali private.



Partecipazione e consapevolezza

Le Società del Gruppo Mooney, con riferimento all'Alta Direzione:

- La coinvolgono nella volontà di contrasto e prevenzione della corruzione;
- chiedono che sia parte attiva nella comunicazione verso i propri collaboratori;
- la rendono promotrice di una cultura in cui la corruzione non è accettabile;
- le richiedono un forte e visibile impegno di vigilanza sul rispetto delle misure di anticorruzione, sull'etica, sull'effettuazione dei controlli interni, nonché di implementazione di tutte le misure ritenute idonee alla prevenzione, identificazione e segnalazione delle potenziali violazioni.

A tal proposito si richiede ai Responsabili di Funzione il rilascio, con cadenza biennale, di una dichiarazione attestante l'osservanza della Politica Anticorruzione (che include anche i riferimenti alle Linee Guida), nella gestione dei processi aziendali di pertinenza e si riserva di chiederlo anche ad altri membri del personale ove se ne presenti la necessità proporzionalmente al grado di rischio corruttivo.



Conflitto di interessi

Tutti i dipendenti delle Società facenti parte del Gruppo Mooney devono evitare ogni situazione in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi dell'azienda che possa interferire con la loro capacità di assumere in modo imparziale decisioni nel pieno rispetto delle norme definite dal Codice Etico, dalle presenti Linee Guida e dei principi di legalità, lealtà, correttezza, trasparenza.

Le posizioni di conflitto di interesse (effettive, presunte o potenziali) devono essere manifestate e comunicate in qualsiasi momento sorgano. Costituiscono a titolo esemplificativo situazioni di potenziale conflitto di interesse:

- interessi economici o finanziari del dipendente e/o della sua famiglia in attività di fornitori, clienti e concorrenti;
- la familiarità, fino al secondo grado (calcolato secondo quanto previsto dal I° Libro del Codice Civile), con dipendenti (di qualsivoglia posizione e grado), dei Soci, degli Amministratori, dei membri degli Organi e degli Organismi sociali, anche cessati, del Gruppo Mooney nonché con dipendenti (di qualsivoglia ordine e grado), dei Soci, degli Amministratori, dei membri degli Organi e degli Organismi sociali, anche cessati;
- svolgimento di attività lavorative anche passate (proprie o di propri familiari) presso clienti, fornitori, concorrenti o pubbliche amministrazioni;
- acquisizione di informazioni in ragione del proprio lavoro o della propria posizione che possa creare conflitto con i propri interessi o interessi dei propri familiari;
- accettazione di denaro, favori o utilità da parte di terze parti che intendono entrare in affari con il Gruppo Mooney.



Omaggi e Spese di Rappresentanza

Gli omaggi, pagamenti o altre utilità possono essere effettuati o ricevuti qualora rientrino nel contesto di atti di cortesia commerciale e siano tali da non compromettere l'imparzialità, l'integrità e/o la



reputazione di una delle parti e tali da non poter essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati a creare un obbligo di gratitudine o ad acquisire vantaggi in modo improprio.

Sono proibiti omaggi sotto forma di denaro contante o in modalità equivalenti.

Un omaggio o vantaggio economico o altre utilità offerte a/ricevute da Personale delle Società del Gruppo Mooney, è considerato non congruo anche qualora il suo valore effettivo o stimato ecceda la soglia di euro 150,00.

Omaggi eccedenti tale importo possono essere corrisposti per determinate occasioni purché rientranti nel contesto di atti di cortesia e soggetti a particolare verifica e autorizzazione.

Le spese di rappresentanza per pranzi/cene di lavoro con ospiti, nonché altre forme di ospitalità possono essere sostenute esclusivamente dagli aventi potere o da parte di collaboratori dagli stessi formalmente autorizzati / delegati, secondo circostanze e limiti di ammissibilità definiti.

È garantita la tracciabilità e trasparenza nelle spese per omaggi e rappresentanza.



Liberalità

Gli atti di liberalità (“contribuzioni a scopo benefico”) che abbiano esclusivamente finalità benefiche, devono essere volti a realizzare iniziative, non necessariamente legate al business, suscettibili di migliorare l’immagine della Società.

Possono essere effettuati da soggetti formalmente delegati, entro i limiti di spesa autorizzati, previa due diligence sul beneficiario, e devono essere adeguatamente documentati.

È garantita la tracciabilità e trasparenza di tali contribuzioni e dei destinatari.

Sponsorizzazioni

**SPONSORED
BY**

Le attività di sponsorizzazione (o eventi assimilabili) hanno l’obiettivo di promuovere l’immagine del Gruppo.



Il sostenimento di tali spese è ammissibile solo se effettuate nell'ambito di un *budget* autorizzato da soggetti formalmente delegati, entro i limiti di spesa autorizzati.

Viene acquisita una dichiarazione a fronte delle spese sostenute con la quale il beneficiario attesta di destinare la somma al solo ed esclusivo fine dichiarato.

Potrà essere effettuata una valutazione a posteriori sui risultati di ogni iniziativa (o almeno di quelle di importo “rilevante”) rispetto agli obiettivi iniziali e tale valutazione deve essere documentata.

È garantita la tracciabilità e trasparenza nelle spese sostenute per le sponsorizzazioni.

Acquisti di Beni e Servizi, Consulenze e Prestazioni Professionali



Nei rapporti di approvvigionamento, indipendentemente dalle Procedure d'acquisto utilizzate, si garantisce che l'acquisto sia basato su effettive necessità con l'obiettivo di ottenere le migliori condizioni possibili in termini di qualità e prezzo; in nessun caso le attività di qualifica potranno essere impiegate per arrecare danno a un potenziale fornitore falsandone la libera concorrenza.

I fornitori sono scelti sulla base di specifici criteri di qualifica e selezione in ragione dei principi di imparzialità, equità e trasparenza. Per ogni acquisto di beni o servizi, nonché affidamento di incarichi professionali, è garantita la rispondenza di quanto ricevuto a quanto pattuito, la congruità del corrispettivo pagato rispetto alla prestazione effettuata e alle condizioni di mercato.

Le Società del Gruppo Mooney garantiscono le preventive attività di due diligence sui fornitori al fine di elaborare un profilo di rischio anticorruzione, in modo da evidenziarne la propensione alla corruzione e le eventuali strutture interne a mitigazione del rischio stesso. Sono inoltre condotti controlli nel continuo in ragione del livello di esposizione al rischio corruzione di ciascun fornitore.

Le medesime procedure sono applicate nell'ambito delle consulenze e nei rapporti con liberi professionisti.



Controlli finanziari



Il Gruppo adotta processi e sistemi di gestione sulle transazioni finanziarie in modo da garantirne l'accuratezza e la puntualità. Ogni transazione finanziaria prevede la segregazione dei compiti, l'attuazione di livelli autorizzativi differenziati, la verifica del beneficiario, la restrizione all'uso del contante, verifiche e audit finanziari periodici e due diligence su transazioni che presentano particolari rischi corruttivi.

Procedure contabili



È garantita la conformità della tenuta della contabilità ai principi contabili applicabili riflettendo in modo completo e trasparente i fatti alla base di ogni operazione. Tutti i costi e gli addebiti, le entrate e gli incassi, gli introiti, i pagamenti e gli impegni di spesa devono, quindi, essere inseriti tempestivamente tra le informazioni finanziarie, in maniera completa e accurata e avere adeguati documenti di supporto, emessi in conformità con tutte le leggi applicabili e con le relative disposizioni del sistema di controllo interno.



Rapporti con i Punti di Vendita

Nei rapporti con i Punti di Vendita, il Gruppo Mooney garantisce che il processo di selezione e scelta sia preceduta da adeguati controlli finanziari e non finanziari (verifica etica-reputazionale) mediante lo svolgimento di una due diligence che sia proporzionata e adeguata rispetto all'esposizione a rischio corruzione, verificando che il processo di contrattualizzazione sia improntato al principio di trasparenza, tracciando le operazioni e il processo di elaborazione di applicazione di condizioni particolari e di gestione dei crediti nel corso del rapporto.

Assunzione e gestione del personale



Il Gruppo garantisce specifici percorsi di selezione, assunzione e passaggi di carriera, garantendo trasparenza, imparzialità e tracciabilità di tali attività.

Sono adottate specifiche misure volte a verificare e analizzare eventuali conflitti di interessi e svolgere *due diligences* sia sul personale di nuova assunzione sia in occasione di trasferimenti e cambi mansione. La componente fissa della retribuzione viene determinata tenendo conto dell'esperienza e delle competenze dei dipendenti, e gli elementi variabili sono determinati sulla base del raggiungimento degli obiettivi aziendali o personali definiti, secondo quanto previsto dalla Politica sulle retribuzioni.

Formazione, diffusione e comunicazione



Il Gruppo Mooney istituisce e attua specifici piani di formazione rivolti al Personale delle Società, riguardanti l'impegno per la prevenzione della corruzione, la Politica, le Linee Guida, le procedure, i protocolli e gli altri strumenti di anticorruzione, la normativa anticorruzione internazionale e nazionale e la normativa relativa alla più ampia prevenzione del rischio da reato (D. Lgs. 231/2001), volti ad assicurarne la diffusione e la corretta comprensione.

Il Gruppo si impegna a fare tutto quanto possibile per assicurare la diffusione presso tutti gli stakeholder delle presenti Linee Guida e promuoverne il rispetto, l'applicazione e l'adozione da parte dei Destinatari. In particolare, si provvede:

- a pubblicarle sul sito internet aziendale;
- a garantirne la disponibilità per tutto il personale che ne faccia richiesta;
- a consegnarle al personale neoassunto o in cambio mansione;
- a diffonderne i contenuti nel corso delle sessioni formative periodiche e, se opportuno, consegnarne copia cartacea;
- a comunicarne l'adozione e invito al rispetto nonché la sottoscrizione di conoscenza ai fornitori e partner.